

Più spazi e colori per il Pronto soccorso dei 14mila bambini

Raddoppiata la sala d'attesa, area triage più comoda e una sala emergenze tutta nuova. 300mila euro da Ausl e privati

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Il Gatto Matto dipinto sui pavimenti ed un acquario virtuale sulla parete. Non solo: la sala d'aspetto che raddoppia la superficie, il triage che diventa più ampio, la creazione di un'area per le terapie, ed una sala emergenze tutta nuova. Il Pronto soccorso pediatrico del Polichirurgico - che da lunedì riassumerà il consueto percorso di accesso per il pubblico - cambia volto per accogliere i suoi 14mila piccoli pazienti annuali, e lo fa grazie ad una cordata pubblico-privato che ha messo insieme un investimento da 300mila euro. Non servono i nasi rossi da clown per far sorridere i medici e gli infermieri del team diretto dal primario Giacomo Biasucci. E' quello spazio rinnovato, reso più funzionale e aperto alle piccole e grandi emergenze dei bambini di Piacenza a rendere di buon umore l'intera squadra. Ieri, al taglio del nastro nel terzo blocco del Polichirurgico, c'erano tutti. Medici, infermieri, volontari, vigili del fuoco, forze dell'ordine, il sindaco di Piacenza e presidente della Provincia Patrizia Barbieri, il direttore generale dell'Ausl Luca

Baldino, la parlamentare Elena Murelli, i consiglieri regionali Katia Tarasconi e Gian Luigi Molinari, con Mariangela Spezia (Pellicano onlus) e, da Credit Agricole, Davide Goldoni e Roberto Chiapparoli, da cui è venuta una robusta spinta al rinnovo degli spazi ospedalieri.

Dall'inizio della sua attività (Santa Lucia, 13 dicembre 1999) a oggi, il Pronto soccorso pediatrico ha assistito circa 225mila bambini. L'attività annuale da un paio di anni si è stabilizzata a circa 14mila accessi confermando comunque una tendenza a un graduale aumento. Nel 2018 si è registrata una significativa preferenza dei cittadini del basso Lodigiano a rivolgersi alla struttura, con accessi ben più che raddoppiati rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le patologie, i bambini presentano soprattutto forme acute respiratorie, gastroenteriti e traumatismi. Nelle ultime settimane, per esempio, si è registrato un maxi afflusso, con una media di 60 pazienti al giorno. Affollamento dovuto alle forme influenzali e respiratorie e alle gastroenteriti che colpiscono i piccoli nella stagione invernale. Alla soddisfazione per i lavori conclusi di Baldino e Biasucci, quella di Andrea



Il primario Giacomo Biasucci

25%

Un paziente su quattro ha meno di due anni, il che impone una complessità diagnostica particolare

Cella, direttore dell'Unità operativa, da cui è stato ricordato come un paziente su 4 al Ps pediatrico abbia meno di 2 anni. Parla di «eccellenza piacentina» riguardo alla



Medici, infermieri, autorità e volontari, tutti con un naso rosso da clown per l'evento FOTO LUNINI



A sinistra il dottor Andrea Cella, direttore dell'Unità operativa, con una parte dell'équipe FOTO LUNINI

60

E' il numero di accessi quotidiani nelle ultime settimane a causa del diffondersi dell'influenza

sanità locale il sindaco, Patrizia Barbieri, e pure Patrizia Calza, al vertice della Conferenza socio-sanitaria, manifesta gradimento per «il lavoro comune svolto, tra pub-

blico e privato», mentre la deputata Murelli loda la «perseveranza del primario professor Biasucci nell'inseguire la realizzazione del progetto», che lo stesso pediatra, in precedenza, aveva definito «il compimento di un sogno», sostenuto dalla Ausl. Pugnace, come sempre, Mariangela Spezia, con il Pellicano onlus, in prima fila nell'umanizzazione dell'ospedale, e le decorazioni realizzate dagli artisti di Fuori serie. E poi, Davide Goldoni, direttore della Regione Piacenza e Lombardia Sud di Credit Agricole: «Lavoriamo su questo progetto dal

2014 e abbiamo dedicato a "L'Ospedale Cresce con noi" la prima obbligazione solidale lanciata dal nostro Gruppo grazie alla quale è stato finanziato il rinnovo degli spazi dedicati ai bambini e alle loro famiglie. L'ospedale pediatrico e il suo pronto soccorso rappresentano un punto di eccellenza per Piacenza. Le nuove generazioni rappresentano il nostro futuro». Era presente anche Roberto Chiapparoli, responsabile del Mercato Banca d'Impresa del Gruppo bancario che ha sottolineato la capacità del territorio «di fare squadra».